

IL WORKSHOP. Con UPPark rinasce il Parco Naturale Terra delle Gravine

Massafra, ecco il parco che vorrei

MASSAFRA - Nei prossimi tre anni il progetto "UPPark", sostenuto da **Fondazione con il Sud** nell'ambito del Bando Ambiente 2015, vedrà all'opera un ampio partenariato, tredici organizzazioni e istituzioni con capofila il WWF "Trulli e Gravine", impegnato in una serie di attività per la valorizzazione del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine". Ma come può il Parco "Terra delle Gravine", il parco naturale regionale più grande della Puglia (Ginosa, Laterza, Castellaneta, Mottola, Massafra, Palagianò, Palagianello, Statte, Crispiano, Martina Franca, Montemesola, Grottaglie e San Marzano) influenzare lo sviluppo di un ampio territorio comprendente quattordici comuni e, soprattutto, quali relazioni possono sussistere tra il parco stesso e le amministrazioni, le Istituzioni e tutte le realtà territoriali coinvolte a vario titolo? Gli importanti quesiti vengono approfonditi in questi mesi dal gruppo di lavoro che, coordinato dall'APS "Learning Cities", sta realizzando l'iniziativa "Wake-Up Park!" nell'ambito

del progetto "UPPark! Strategie di rete per il Parco Terra delle Gravine.

"Wake-Up Park!" comprende un ciclo di due incontri: il primo si è svolto nel luglio scorso a Taranto, mentre il secondo workshop, intitolato "Il parco che vorrei", si terrà dalle ore 15.30 alle 19.30 di giovedì 27 ottobre, a Massafra nella sala del "Palazzo della cultura" in via Caduti della Nave Roma. Nell'ambito dell'iniziativa "Wake-Up Park!", curata dall'associazione "Learning Cities" negli ultimi mesi si è così sviluppato un approfondito dibattito sul futuro del "Parco Terra delle Gravine" e sul ruolo delle amministrazioni che su di esso incidono e con lo stesso interagiscono. Il secondo incontro, in programma giovedì 27 ottobre a Massafra, avrà un "taglio" più operativo: saranno costituiti, infatti, gruppi di lavoro che, adottando la metodologia EASW (European Awareness Scenario Workshop), un classico della progettazione partecipata, lavoreranno per la costruzione di una cosiddetta

"visione condivisa"; in tale occasione, inoltre, tutti gli operatori interessati potranno presentare proprie proposte attive sulle possibili forme di sviluppo sostenibile del territorio coinvolto.

Presentando l'iniziativa "Wake-Up Park!", Andrea Gelao (*nella foto*) dell'Associazione "Learning Cities" ha infatti spiegato che "sulla base dei risultati del percorso "Wake-Up Park!" la nostra organizzazione provvederà poi a costruire percorsi di azione cittadina, fornendo alle associazioni locali le competenze per innescare un lavoro di monitoraggio e sorveglianza del parco che, attivando singoli individui, eserciti anche una forte azione culturale di consapevolezza e orientamento allo sviluppo. Per evidenti limiti, dati dalla estesa dimensione del parco, si opererà - ha concluso Andrea Gelao - dando priorità a quei comuni che dimostrano maggiore interesse e intendono sfruttare al meglio questa risorsa operativa ed economica messa a disposizione dal progetto".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.